Non più giustizia in vita, solo miseria per chi credeva in qualcosa, a Milano

Sono stato tre giorni orsono sul Naviglio Martesana e credo di aver capito tutto: la baraccopoli creata da poveri cristi, addossata ad un muro presso il secondo ponte della passeggiata mi ha ricordato le malefatte di tanti altri governi che mi presentavano un volto falso dei luoghi che visitavo.

Allora viaggiavo con un nipote, una moglie, due figli e con pochi soldi in tasca. Ascoltavo la musica locale. Oggi quei poveri cristi dove sono? Nelle baraccopoli sulla Martesana? Neanche più lì, non suonano, hanno solo le mani in tasca.

Aspettano che vengano consumati quei soldi adibiti a far ancora di più arricchire i palazzinari attraverso lo sperpero di 1.400.000 euro votati a costruire messaggi di allegria falsa attraverso un mondo di luci false di un mondo di una olimpiade dei disperati. I greci non correvano su ghiacci, anche ora a Olimpia non si corre su ghiacci ed il mio Cariello che insegnava la lingua greca diceva di non aver mai potuto visitare la Grecia. I suoi pochi soldi l'avrebbe consumati anni dopo uno stuolo di Assatanati, così diceva lui, "avrete occhi per vedere", ma non "cultura per capire".

Sento dire che lo sperpero di soldi "ritorna" attraverso la visita dell'Italia da parte di popolazioni a cui piace la buona cucina, via Montenapoleone e la Scala, oltre al buon vestire. Come si abbia il coraggio di affermare questo, qualcuno deve pur spiegarmelo. Ma chi? Non certo chi frequenta ristoranti di grido, posteggia con la Ferrari in via Montenapoleone, e domanda ai passanti dove è la famosa scala che si dice parta dal piano terra per raggiungere il vano delle poltrone, dopo aver frequentato i grandi negozi di abbigliamento, fra i quali alcuno che vende anche coltelli di grido.

Frattanto il bosco continua a mostrare rami spelacchiati, architetti della nuova era continuano a emulare Dubai, la città si è snaturata facendosi menzionare mentre sputa sui poliziotti, non dando neanche lavoro a coloro che saprebbero sistemare le buche stradali, quattro turisti brianzoli lasciano gli ultimi soldi alla Rinascente….e così tutto va bene, Milano si propone per le cose inutili come l'expo e le olimpiadi di Cortina e la cultura va a farsi fottere coprendo con decentramenti in lande desolate ad esempio, la Facoltà di Agraria che ha dato lustro alla cultura nazionale agricola per decenni. Chiedo ad un giovane chi fosse Cantoni, mi risponde d'aver sentito che i vecchi ci giocavano e che fossero quattro, sistemati oggi non si sa dove, "aspetta, mi dice, guardo su Google".

Fernando Tateo, 13 febbraio 2026